

Avv. Mauro Belgeri  
Consigliere Comunale PPD  
Via Franscini 2A  
6600 Locarno

**Racc. a mano**

Lodevole  
Municipio  
per il tramite  
On. Pierre Mellini  
Presidente del consiglio comunale  
Piazza Grande 18  
6001 Locarno

Locarno, 13 novembre 2017

Onorevoli signori Sindaco, Vicesindaco e municipali,

avvalendomi delle facoltà concesse dagli art. 67 LOC e 41 ROC, in qualità di Consigliere comunale, inoltro la seguente

**Mozione elaborata<sup>1</sup>**

**Oggetto: adozione di un regolamento sull'uso anche transitorio del Parco Balli**

1. Premessa

- Il presente atto parlamentare è assistito dall'interpellanza 25.09.17 alla quale si rinvia integralmente per ragioni di sintesi e di brevità, dandola per integralmente riprodotta in questa sede.
- Considerate le immissioni intollerabili per tutto il vicinato da parte della struttura Locarno Garden nelle scorse settimane, occorre regolamentare con urgenza l'utilizzo futuro del parco, indipendentemente dall'eventuale edificazione sotto il sedime dell'autosilo e in considerazione del possibile ripetersi di eventi nel corso delle prossime estati, ma non solo nel periodo estivo.

---

<sup>1</sup> Eros Ratti, Il Comune, Vol 1, Seconda edizione, 1987, Losone, Poncioni, pag. 543

- Il parco dovrebbe essere un luogo tranquillo dove passeggiare (essendo prossimo alla Biblioteca cantonale), e poter star seduti a leggere un libro.  
In effetti, non essendo il parco di San Francesco aperto al pubblico, il terreno Balli è l'unico luogo in città vecchia ove poter sostare e riposare.  
Va quindi esclusa ogni e qualsiasi attività molesta e rumorosa tale da poter recar danno all'immagine del comune e alla tranquillità dei cittadini confinanti.  
L'area potrebbe essere usata per eventuali incontri di natura botanica e scientifica, esclusi i concerti rumorosi.  
Si dovrebbe tornare alle origini del parco, nel senso che esso porta il nome del botanico Balli, e dunque sarebbe auspicabile creare un'area pregiata con diversi tipi di piante, conseguendo in tal modo un ritorno alla natura e un insegnamento alle generazioni future per un rispetto e una conoscenza di attività legate alla natura.  
Il piacere di trovarsi insieme potrebbe trovare uno sbocco (ad esempio durante la notte bianca, con una messa a disposizione di thè e gazose locali, sottolineando con questo la valenza analcolica).
  
- Il Municipio di Arbedo-Castione ha autorizzato concerti alla spiaggia lungo il fiume Ticino unicamente una volta al mese e a basso volume, ritenuta la presenza di annosi alberi di alto fusto che schermano il rumore.
  
- Da parte sua, Bellinzona è riuscita a mantenere una fruizione compatibile con le esigenze del vicinato per il bellissimo parco di Villa dei Cedri (tra l'altro di una superficie nettamente più ampia, di circa 20'000 mq).  
Giustamente l'allora Capo dicastero Dott. Roberto Malacrida<sup>2</sup> aveva posto l'accento sugli inizi come parco paesaggistico "giardino all'inglese" realizzato all'inizio degli anni 30 e sull'ulteriore sviluppo del vigneto e di un'area da gioco; dall'autunno del 2016 è stata posata una tensostruttura di alta tecnologia, adibita per eventi di una settantina di persone, opera che non ha minimamente intaccato questa oasi di pace.  
Scrivendo infatti il Dott. Malacrida: *"Se escludiamo i volumi verdi legati al fiume e ai pendii laterali del piano, il parco di Villa dei Cedri è uno spazio urbano unico per la ricchezza delle sue alberature e completa un percorso turistico che tocca i castelli, permettendo una quarta sosta, molto attrattiva, anche turisticamente, verso sud. Con l'arrivo della linea del San Gottardo nel 1874 e la scelta di Bellinzona quale capitale del cantone nel 1881, gli spazi legati all'edificio furono trasformati in giardino, mentre il passaggio da giardino a privato a parco pubblico avvenne agli inizi degli anni 70'... oggi si è persa quell'unità espressiva che l'aveva caratterizzata all'inizio con un linguaggio un'estetica e una filosofia propria (ossia quella del giardino all'inglese – del 700 con sentieri sinuosi e alberi sparsi, rispettivamente del giardino all'italiana con percorsi e aiuole di forme geometriche)"*.  
In seguito l'On. Malacrida cita l'architetto paesaggista Francesca Kamber Maggini (che tra l'altro era stata incaricata dal Municipio di disegnare i nuovi giardini ARP alla fine degli anni '90), a mente della quale "un parco pubblico va ringiovanito e adattato

---

<sup>2</sup> Regione, 20.12.16, pag. 26.

*alle nuove esigenze della società contemporanea, ma occorre evitare di svuotare il giardino dei suoi contenuti storici e formali: deve restare attrattivo, caratteristico e multifunzionale, a disposizione della cittadinanza, capace di attirare visitatori dall'esterno".*

Il parco di Villa dei Cedri, all'interno del suo contesto urbano, costituisce una testimonianza rara nei nostri agglomerati; anche il parco Balli potrebbe ridiventarlo disponendo di premesse strategiche incomparabili che non vanno sprecate.

- D'altronde il tema è ridivenuto attuale anche Locarno<sup>3</sup> nell'ambito di una riflessione generale sulla nostra città.

Assieme all'On. Sindaco era stato intervistato anche lo scrittore Arnaldo Alberti con l'emblematico titolo "L'economia domina e controlla le scelte politiche di ogni città". Ed è appunto quello che è avvenuto nel parco Balli la scorsa estate e che non dovrebbe più ripetersi.

Secondo Arnaldo Alberti si tratta della Locarno del nostro scontento che sta trasformandosi in una direzione opposta e contraria alle sue aspettative: *"Da una città con le tramvie, con l'officina produttrice di gas, del piano urbano che definiva i nuovi quartieri, con gli smantellamenti e le demolizioni si è riusciti a ridurre la zona urbana, che non vuole aggregarsi, a carattere di periferia".*

Rettamente lo scrittore considera l'acquisto del terreno ex Balli *"una furbata per nascondere ciò che l'amministrazione ha sbagliato in passato non concedendo il permesso di costruzione agli ex proprietari"*.

Come il sottoscritto, Arnaldo Alberti annota che *"la distruzione della pregevole architettura dell'800 a Locarno è stata devastante e continua da oltre 70 anni"*.

- Anche Lugano<sup>4</sup> e Mendrisio<sup>5</sup> sembrano intenzionate a limitare immissioni eccessive in centro, da un lato limitando gli orari della Sagra del Borgo e di altri eventi e dall'altro spostando la movida in via Pelli.

- Sulla bulimia di eventi a tutti gli orari si è autorevolmente espressa Luciana Caglio<sup>6</sup> che afferma quanto segue:

*"Cedendo alla tentazione dello strafare, con l'intento di occupare le piazze e le notti, si moltiplicano alla rinfusa i così detti eventi in cui si affiancano il concerto del solista di fama mondiale, la sagra della castagna, e, con insistenza, <<il botellòn>>, bevute collettive in piazza, all'insegna di un ritrovato spirito comunitario.*

*Tutto ciò, sia chiaro, con il consenso delle autorità che, anzi, per garantirsi popolarità, hanno sostenuto la causa... illimitatamente senza prevederne gli effetti collaterali"*.

Dal canto suo, il sindaco di Milano, On. Beppe Sala, ha lanciato un appello inatteso, nel senso di ripensare <<i>modi di vita per umanizzare i tempi della città>>, conciliando attività e tregua.

---

<sup>3</sup> Il Caffè, 22.10.17, a pag. 17.

<sup>4</sup> 20 minuti, 29.10.14, pag. 5.

<sup>5</sup> Corriere del Ticino, 01.07.17, pag. 12.

<sup>6</sup> "La notte: spazio conquistato?", Azione, 30.10.17, pag. 9.

- Quanto alla limitazione degli orari, il principio è codificato anche ad Ascona (parco dei Poeti) e a Lugano (parco Ciani).
- Tornando in conclusione al nocciolo del contendere, una struttura pre fabbricata stabile non può rimanere ed è in contrasto con la fruizione del parco, in particolare durante il pomeriggio e una presenza troppo numerosa di frequentatori come l'estate scorsa è incompatibile con il traffico veicolare in via Borghese. Il terreno va pertanto ripulito per permettere ai nuovi alberi e all'erba di crescere; vicino all'orangerie potrebbe essere predisposto un orto con delle spezie come è stato fatto a Lugano. Se ogni estate 600 persone calpestano il terreno per settimane intere, ogni progetto di riqualifica del parco è destinato a naufragare. Eventi musicali rumorosi e molesti andrebbero in ogni caso esclusi, tanto più che, a differenza degli esempi di Lugano e di Minusio, le entrate sono diverse. Per città vecchia occorre inoltre evitare che sbandati e drogati si spostino nelle viuzze adiacenti il parco.

## 2. Proposta d'intervento

Ci si permette dunque di proporre l'adozione da parte del Consiglio comunale di un regolamento, sul tipo della proposta che seguirà, non potendosi, a ragion veduta, porvi mano e rimedio agendo solo in seconda battuta dopo una libera latitanza di ogni e qualsiasi disposizione, ritenuto che, semmai, le norme andranno integrate con quelle della convenzione in fieri tra la Città e la famiglia Pura per l'accesso al parco medesimo.

Per onestà intellettuale e correttezza, l'ossatura del regolamento è stata desunta da quello vigente per il parco di Villa San Quirico<sup>7</sup> a Minusio dell'08.06.09<sup>8</sup>.

A Minusio la situazione è però profondamente diversa, dal momento che la presenza della Villa scherma eventuali rumori verso nord ove è situata la maggior parte delle abitazioni private.

A sud non vi sono abitazioni perché vi è il tracciato della ferrovia, verso ovest vi è un passaggio pedonale e le abitazioni sono a debita distanza, mentre a est sono ubicate la chiesa e la torre campanaria.

Per quanto concerne il parco Balli invece, le abitazioni private sono situate ai 4 lati.

Minusio presenta un ulteriore vantaggio, ossia quello di organizzare una parte dei concerti all'interno della Villa, limitando in tal modo il relativo impatto fonico all'esterno.

---

<sup>7</sup> [www.minusio.ch](http://www.minusio.ch)

**“REGOLAMENTO**  
***per la concessione in uso del Parco Balli***  
(del .....2018)

**art. 1 Principio**

Il presente Regolamento disciplina l'uso del parco Balli di proprietà della Città di Locarno.

**art. 2 Spazi e strutture**

Le strutture disponibili comprendono:

Parco pubblico (aperto per passeggiate e letture, esclusi concerti)

**art. 3 Messa a disposizione del Parco**

Oltre al passeggio e alla sosta per il riposto, il Parco può essere usato, al massimo due volte al mese, per ritrovi culturali o scientifici esclusa ogni attività molesta, con partecipanti troppo numerosi e rumorosa che possa recare danno all'immagine del Comune e alla tranquillità dei cittadini confinanti.

**art. 4 Responsabilità**

L'uso è subordinato al rispetto della destinazione d'uso della proprietà pubblica, all'impegno del titolare dell'autorizzazione ad assumersi la responsabilità e le relative assicurazioni d'uso o all'eventuale presentazione di una copertura assicurativa appropriata, all'impegno a risarcire eventuali danni causati alla proprietà pubblica e privata e al pagamento di una tassa d'occupazione.

L'ente locato dev'essere riconsegnato in perfetto stato, pulito e ordinato, idoneo all'uso, alla presenza di un incaricato municipale.

Se la fine della locazione cade di domenica o in altro giorno festivo la riconsegna deve avvenire al più tardi entro le ore 12:00 del giorno feriale successivo.

**art. 5 Danni, ordine pubblico, vigilanza e avvertimenti**

Ognuno è responsabile dei danni di qualsiasi natura arrecati personalmente, da minori o da inabili a lui affidati o cose di cui abbia la custodia.

Il Comune declina ogni e qualsiasi responsabilità per furti di oggetti, vestiario, ecc., come pure in caso di qualsiasi infortunio avvenuto all'interno del parco.

I visitatori e gli utenti sono tenuti a mantenere comportamenti conformi all'ordine pubblico.

Fatte salve le sanzioni penali è fatto divieto a chiunque di deteriorare, manomettere, imbrattare o cagionare danno alla proprietà pubblica, agli arredi, alle attrezzature e ai manufatti.

La Polizia comunale e gli addetti alla manutenzione sono incaricati di operare la necessaria vigilanza per il rispetto del presente Regolamento.

Il Comune fa affidamento sulla discrezione ed educazione del pubblico a salvaguardia di un' area comunale.

Il vicinato sarà tempestivamente avvisato per iscritto in caso di manifestazioni eccezionali della durata massima di un giorno.

## **art. 6 Parco**

L'area adibita a parco Balli di proprietà comunale è messa a disposizione ad uso pubblico. Tutti gli utenti sono tenuti a rispettare le aree verdi e i manufatti.

Tutti sono tenuti a rispettare gli altri frequentatori, evitando di tenere comportamenti e di svolgere attività che possono arrecare disturbo al normale uso pubblico del parco e al diritto di tranquillità dei vicini.

## **art. 7 Orario d'apertura**

L'orario d'apertura, ritenuta la chiusura domenicale è fissato come segue:

> orario invernale: dalle ore 09:00 alle ore 17:00

> orario estivo: dalle ore 08:00 alle ore 22:00

> domenica: chiuso

Sono riservate chiusure per eventi di carattere particolare.

Senza specifica autorizzazione, al di fuori degli orari d'apertura, è proibito usare l'area del parco.

Il Municipio può disporre la chiusura temporanea del parco per manutenzione o per motivi di sicurezza; può inoltre impedire o limitare l'accesso del pubblico in aree specifiche per tutelare aspetti particolari della vegetazione o per altri motivi d'ordine superiore.

## **art. 8 Limiti d'accesso**

L'accesso al parco è vietato:

> a tutti i veicoli, ad eccezione dei mezzi adibiti alla manutenzione

> **ai cani**

## **art. 9 Principio e domande**

Il parco può essere affittato, al massimo due volte al mese esclusa la sublocazione, per lo svolgimento di incontri di studio, rivolti alla cittadinanza che non siano in contrasto con le finalità d'uso delle strutture stesse e con le norme di Legge in generale e che non rechino disturbo al vicinato.

Le domande per ottenere l'uso del parco Balli devono essere presentate, tramite apposito formulario, al Municipio, di norma almeno 30 giorni prima dell'evento, specificando i dati esatti e completi dell'organizzatore, il tipo di manifestazione, la data e gli scopi.

## **art. 10 Tasse**

Con l'autorizzazione d'uso (esclusivo) vengono esatte le seguenti tasse:

> utilizzazione fino a mezza giornata fr. ....--

> utilizzazione per una giornata fr. ....--

Un'utilizzazione superiore ad un giorno determina il deposito di una cauzione e il pagamento di una tassa proporzionale da fissare dal Municipio.

Per le società comunali senza scopo di lucro il Municipio concede una riduzione del 50%.

## **art. 11 Disposizioni di ordine generale**

Non sono consentite attività rumorose, che per la loro intensità o durata disturbino la quiete dei luoghi.

Sono vietati in particolare gli schiamazzi, l'uso di strumenti musicali e riproduttori

amplificati, l'organizzazione di pic-nic, e l'introduzione di cani, ecc.

È vietato effettuare vendite ambulanti, apporre o distribuire manifesti, locandine o simili, apporre (anche temporaneamente) cartelli o manufatti pubblicitari di qualunque tipo e natura. Gli importi dovuti, stabiliti nelle condizioni d'utilizzo, vanno versati alla Cassa comunale entro 30 giorni dalla ricezione dell'autorizzazione municipale scritta.

## **art. 12 Disposizioni finali**

Il presente Regolamento entra in vigore il ..... 2018.

*Approvato dal Consiglio comunale di Locarno nella seduta del .....2018*

*Ratificato dalla Sezione degli enti locali con risoluzione del .....*

*(incarto N° .....)"*

\* \* \*

P.Q.F.M,

richiamate le norme di legge menzionate, come pure ogni altro disposto in concreto applicabile alla fattispecie,

riservato un più ampio sviluppo delle argomentazioni riportate in sede di presentazione della mozione, rispettivamente di audizione commissionale,

considerati il rapporto principale della Commissione della legislazione per la parte regolamentare e quello accessorio della Commissione della gestione per le ricadute finanziarie si chiede cortesemente di

DELIBERARE:

La mozione è accolta con la clausola d'urgenza.

Con ogni ossequio

Belgeri Mauro